Comunicato sulla ciclabile del ponte della Vittoria

Abbiamo seguito sulla stampa le polemiche riguardo alla nuova viabilità sul ponte della Vittoria, e dobbiamo rilevare che molte delle critiche che abbiamo letto sembrano dettate dall'assioma (piuttosto discutibile) che l'auto privata sia, e debba rimanere, padrona assoluta dello spazio pubblico.
Questa e' la stessa logica che, fino a pochi anni fa, ha condizionato pesantemente le scelte trasportistiche di area, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: inseguire unicamente la chimera della "fluidificazione" del traffico motorizzato a scapito di altre modalità di spostamento ha indotto un uso smodato dell'auto, spesso utilizzata anche su tragitti brevissimi, ed ha così generato volumi di traffico insostenibili.

Del resto sul ponte della Vittoria gli ingorghi nell'ora di punta non sono certo una novità di questi giorni: essi c'erano anche prima della sperimentazione e sono causati dalla quantità assurda di veicoli in transito, non son certo colpa delle biciclette.

Condividiamo quindi appieno la scelta dell'Amministrazione: per diminuire il traffico bisogna offrire alternative valide alle necessità di movimento dei cittadini. La bici e' certamente un'opzione molto conveniente per numerose persone, a patto che ci si possa spostare in sicurezza. In quest'ottica la corsia ciclabile sul ponte della Vittoria è un tassello indispensabile per assicurare la mobilità ciclabile sull'asse che va dalla stazione fino all'ospedale di Cisanello.

Qualcuno si è anche lamentato del fatto che la corsia che è stata ricavata è poco sicura, e certamente non a norma. Questo è vero, ed infatti la corsia attuale è solo provvisoria: la sistemazione definitiva sarà una corsia larga tre metri, fisicamente separata dal resto delle carreggiata. Speriamo quindi che l'Amministrazione voglia procedere senza indugio a completare questa opera, che rappresenta una scelta strategica per sviluppare un sistema di trasporti sostenibile e moderno.

Pisa, 6/09/2017

Carlo Carminati
Presidente FIAB Pisa